

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 10; Flaminio 12; Pratica di Mare 11; Viareggio 8; Latina 11; Frosinone 7; Tempo previsto: nuvolosità con pioggia.

Giovanni 787841, San Filippo 33051, San Giacomo 883021, Pollicinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; Guardia medica: 476741-2-3-4; Guardia medica orefice: 475010/480158; Centro antidroga: 736708; Pronto soccorso: CSI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e viabilità ACI: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Socca: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: stazione termini via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 223 7; Quadraro, Cinecittà, Don Montanari: piazza Massima Carrà, viale delle Province; 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertoni 5; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425; Prenestino Labiano: via Acqua Bullicante 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capocciaturo; Bosco: piazza S. Giovanni Bosco 3; via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 82, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via P. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Sil-

Nozze d'oro

I compagni Rosa Di Mario e Giovambattista Roma hanno festeggiato il quarantesimo anniversario del loro matrimonio. A tutti e due gli auguri più affettuosi della sezione «Mario Alicata» della V Zona e dell'Unità.

avvisi economici

IL GIORNO 15 Gennaio alle ore 16 l'agenzia di Prestiti su Fegni F. Merluzzi sita in Roma, Via Grazioli 23, eseguirà la vendita all'asta a mezzo Ufficiale Giudiziario dei pegni scudati non ritirati o non rinnovati dal n. 9652 al n. 96571.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/4950351; Interni 333, ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-13. Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinclana; feriali 9-14, domenica (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Valle Giulia, piazza di Valle Giulia, 9; feriali 9-14; festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brasca); feriali 9-14; festivi 9-13; chiuso il lunedì.

Di dove in quando



Wolfgang Sawallisch, per fare i conti con Richard Strauss, il grande compositore di musica da camera, ha richiesto nuovi strumenti critici per la misurazione, ha scelto all'Auditorio di Via della Conciliazione, con orchestra e solisti di Santa Cecilia, una maniera bonaria, familiare, quotidiana. E il concerto si è svolto, infatti, con un colloquio senza problemi, dimesso e intimo, con l'autore e le musiche chiamate a rappresentarlo. Un concerto «in borghese», con l'abito di casa, preparato come se, in un altro momento, avesse poi dovuto assumere la pompa, la contorniosità (ma anche lo stile) del grande avvenimento.

Non dispiace, tuttavia, questo far musica con Strauss, nel segno del non finito, quasi dell'improvvisazione che ha tolto e dato qualcosa alle Metamorfosi (1945) che sono il monumento funebre innalzato da Strauss alla sua ansia di vita. Il musicista si tormenta e si acquieta con tramezzetti beethoveniani e wagneriani, continuamente variati e ricade nello spazio, come su una pietra docile, l'epigrafe di addio a tutto un mondo estinto nella catastrofe.

L'abile scarpello è affidato a tre contrabbassi, cinque violoncelli, cinque violini e dieci violini (i nostri conti sono più emplici), che realizzano la più potente e intensa tendenza che abbia la storia del nostro tempo. Sono venuti, poi, con rinforzo di altri archi e di un'arpa, Vincenzo Marozzi (il clarinetto per eccellenza e per antonomasia) e Fernando Zofoni (un fagotto ricco di musica) ad allentare la tensione con il Duetto Concertino, brillante e non d'altro animo che di offrire al solista la più onnipotente occasione per farsi valere (occasione che i due hanno splendidamente tramutato in quella di un invidiabile concerto personale). Strauss - nella foto in un curioso montaggio - concede spesso ai suoi esecutori - pur se li lascia in

Concerto a Santa Cecilia

Sawallisch «ruba» il pianoforte e Strauss gustosamente sorride



orchestra - queste occasioni di spiccio solistico: se ne sono avute tante, dopo, con un po' di ritardo, un po' di stacco, un po' di stacco in piedi e un po' rimettendosi sullo sgabello, ha finito - ma aveva dimenticato una musica fessante e provocante, ironica e estrosa - col celebrare proprio l'apoteosi di quel modo di far musica, che abbiamo detto bonario e improvvisato, dimesso e intimo. Il pubblico è stato al gioco, accogliendo l'occasione di un concerto, per una volta, sottratto all'austero digiuno del rito.

Erasmus Valente

Waller-Ohlsson al Foro Italico

Il messaggio umano del difficile e aspro «Concerto» di Bartòk

Cummings: un Trio in bianco e nero

Il Trio d'archi Cummings, costituito da Diana Cummings: violino, Luciano Jorio viola e Rohan de Saram violoncello - tre concerti non singolarmente anche in Italia - dopo per la prima volta dall'area britannica, dove una nutrita attività gli ha acquistato lusinghiere affermazioni.

Al San Leone Magno, il «Cummings» ha proposto, per l'istituzione Universitaria, un programma che, oltre al Trio op. 9, n. 3 di Beethoven e al Divertimento K 563 di Mozart, aveva il merito di includere con il Trio op. 45 di Schoenberg, una grande e rara pagina dei nostri tempi.

Questo Trio, che vide la luce nel 1946, durante l'esilio americano del maestro, sembra collimare, con esiti d'insolita felicità, le rigorose esigenze della tecnica dodecafonica, con la liberazione di una carica fantastica e fin troppo espressiva. Infatti, nella complessa partitura, si distinguono una notazione che impegna gli esecutori e glioli di grande virtuosismo al fine di realizzare, al di là degli schemi formali, un prodotto sonoro ricco anche di timbro e di colore, che si leghi ad una originaria temperie espressiva.

Ma a questa dimensione, il «Cummings» ha anteposto il terzo di una lettura in bianco e nero, perentoria nel fraseggio e di suono solido. Alle pagine di Beethoven e di Mozart, radice di divergenti nonostante le separi un solo decennio (ma dal 1781 al 1791), è stato riservato con aggiornata professionalità lo stesso taglio esecutivo, analitico e severo nella sfumata monocromia.

Waller Weller, certamente più noto come violinista titolare del Quartetto omotono, ha diretto al Foro Italico (stagione pubblica della Rai), musiche di Dvorák (Karnaval op. 92 e la Sinfonia op. 76) e di Bartòk. Il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, che aveva quale protagonista Garrick Ohlsson, giovane pianista svedese, che vanta un curriculum ricco di riconoscimenti internazionali, cui ora aggiunge il merito non piccolo di aver mandato a memoria ed eseguito dignitosamente una delle pagine più aspre del repertorio pianistico.

Composto nel 1930, all'alba del folgorante decennio che coincide con la più felice stagione creativa di Bartòk, il secondo Concerto rivela - al di sopra del pur pregnante messaggio umano, di cui l'autore l'ha investito - una vitale originalità che ha il suo segno più autentico nella tessitura strumentale, che richiede al pianoforte e all'orchestra - risorse tecniche assolute, funzionali ad un irripetibile cromatismo timbrico.

Ohlsson, coadiuvato dall'efficace gesto di Weller, ha dato il meglio di sé in termini di correttezza, manodopera una più lucida incisività, la fredda perentorietà e insomma lo smalto di un temperamento metallico, che avrebbe garantito alla pagina bartókiana la dimensione - strettamente musicale ma anche storica, ottimale.

Le due composizioni di Dvorák non hanno aggiunto molto alla storia della serata, anche se la sensibile guida di Weller ha stimolato l'orchestra ad una lettura sciolta e intelligente, che ha riscosso, giustamente, il gradimento del pubblico.

U. p. Umberto Padroni

A suoni di musica avanti

fino a sabato

Anche per questa settimana la musica è tanta (forse, persino troppa).

Stasera, all'Auditorio (ore 19.30), c'è la replica del concerto diretto da Sawallisch. Alle 21, Teatro Olimpico, la Cooperativa Uffersoni presenta il balletto Levia e le fanciulle in fiore, di Manfredo Biancardi, mentre al San Leone Magno l'istituzione universitaria porta Kruss (violino) e Tatjana Cekina (pianoforte). Ancora stasera - è un martedì a grasso - al Foro Italico c'è il Coro da camera della Rai, diretto da Arturo Sacchetti. Non è finita col martedì: al Teatro Valle, l'Accademia di musica contemporanea offre un concerto di danze, con Leda Loidice, Diana Ferrara, Joan Boic e Radu Ciucu.

Domani, l'Accademia filarmonica riporta al Teatro Olimpico il pianista Alexis Combarino (Bach, Schumann e Chopin), mentre il Teatro lirico d'Iniziativa popolare dà una selezione dell'Elisir d'amore presso la Scuola d'arte in Via Silvio D'Amico (XI Circo-scrizione).

Giovedì, alle ore 18, l'illustre arpista Clelia Gatti Aldovani terrà una conferenza-concerto nella Sala di Via dei Greci. Alle ore 20.30, il Teatro dell'Opera presenta il secondo spettacolo della stagione: una serata di balletti, suddivisa tra sette «numeri».

Venerdì, nella Sala di Via dei Greci c'è il ritorno di Daniele Paris che dirige pagine contemporanee (ore 21): Stravinskij, Aldo Clementi e Schoenberg. Sabato, Wolfgang Sawallisch dà in anticipo la replica del martedì del suo secondo concerto all'Auditorio, con musiche di Haydn e Mendelssohn. Alla stessa ora (le 21), la Rai presenta al Foro Italico Klaus Tennstedt alle prese con la prima Sinfonia di Mahler e l'ultima di Mozart.

Intorno a Roma: stasera al Teatro Giacomini di Lodi c'è l'opera buffa del Giovedì Santo di Roberto De Simone; giovedì, ad Albano, concerto in Cattedrale, a chiusura del terzo Autunno musicale albano.

Advertisement for Talbot cars. Features the text 'IAZZONI la tua TALBOT concessionaria per roma e rieti' and 'fatti un regalo'. Includes an image of a Talbot car and contact information for the dealership.

Advertisement for Opel Kadett. Features the text 'OPEL KADETT' and 'AUTOIMPORT'. Includes an image of an Opel Kadett car and contact information for the importer.

Advertisement for a theatrical production. Text: 'Tanti debutti nella settimana prima di Natale Un comico, una favola e tante altre serate «leggere» per le feste'.

Advertisement for a play. Text: 'OGGI: Debutto romano per Maurizio Micheli che presenta al Flaminio il suo nuovo spettacolo, Me bello ne dannato. Dopo il successo di un monologo portato in tournée nelle due scorse stagioni, Micheli approda alla «commedia» vera e propria, facendosi affiancare da altri due interpreti, Alessandra Panelli e Giovanni Del Giudice. E il tentativo, insomma, di allargare gli orizzonti di un tipo di comicità sicura e raffinata che pure ha solide basi nell'autobiografia dello stesso autore-interprete. Le musiche sono di Stefano Marcucci.'

Advertisement for a play. Text: 'Torna a Roma il «Gruppo Libero» di Bologna, diretto da Arnaldo Piccoli che, dopo aver presentato all'Alberto Capitan Ulisse di Alberto Savinio. Questa è la volta di La Bella e la Bestia di Madame De Beaumont, alla sala B del Trastevere fino al 4 gennaio prossimo. Si narra del celebrato rapporto tra una giovane e bella fanciulla e il mostro cattivo e buono allo stesso tempo. Un altro debutto al Trastevere: alla sala A Naufragio di Nicola De Feo, prodotto dal Mimo Teatro Movimento. Vengono qui spiegati i controversi approdi di un teatrante prima su isole propi accoglienti, poi su lidi favolistici e quasi paradisiaci. Continuano le «installazioni-spettacolo» al Dark Camera. Stasera ci sarà Massimo Scaglione con Apperizione Divina, della «apparizione» vera e propria si sa molto poco; anche qui si andrà sulle rive dello Jonio; per il resto staremo a vedere. Direttamente dalla Sicilia arriva alla Comunità il gruppo «Piramide Verde», che presenterà una riduzione teatrale del famoso romanzo di Oscar Wilde il ritratto di Dorian Gray. La regia è di Ugo Cassaro, e si spera che dell'eroe decadente per eccellenza rimangano i tratti più significativi. Prende il via, sempre oggi, una particolare rassegna di teatro di sperimentazione al Convento Occupato. Si chiama Trastevere 87/91, e vi parteciperanno tra gli altri Pippo Di Marco, Angiola Janigro, Donato Scannini, il Cerchio, Domotok, la Vrtti Opera e l'Alambicco. Stasera si inizia con il Cerchio; presenta Struttura Fissile che, a detta degli stessi autori, «non vuole essere uno spettacolo e non è descrivibile, in quanto non ha una storia, ma è un evento».

Advertisement for a play. Text: 'DOMANI: Da molto tempo in preparazione, arriva al debutto un nuovo spettacolo di Mario Moretti: Vipere e marfisa è il titolo, il teatro è di Muse. Si tratta di un «musical all'italiana», sulle note di Stefano Marcucci - un esperto in questo genere, giacché ha firmato, tra l'altro, la partitura di Poesia davanti a noi con le coreografie di Armando Aniasi. Vi si racconta di un pranzo d'affari, e tutto accade a New York, ma in un circolo di italo-americani. GIOVEDÌ: Un Feydeau per Natale: lo propongono, al Valle, Nando Gazzolo e Milla Vannucci; la regia è di Giuseppe Venetucci, il testo è di Giuseppe Riberio. Una commedia leggera non poteva mancare nell'imminente periodo «de sivo», pieno di debutti e spettacoli in qualche modo finalizzati alla probabile maggiore affluenza di pubblico a teatro. VENERDÌ: Un nuovo titolo anche al Rosini, specializzato in rappresentazioni in dialetto romanesco. La compagnia di Oscar Durante, ora diretta da Enzo Liberti, Lella Diodi e Anita Durante, fino alla scorsa settimana proponeva una versione romanesca delle Allegre comari di Windsor di Shakespeare; da venerdì presenterà il merito di mia moglie, di Checco Durante e Gianni Cenato, che del rito fa parte da tempo del repertorio della formazione. n. fa.

Advertisement for a play. Text: 'Pirandello riletto da una nuova regista americana'.

Advertisement for a play. Text: 'Arriva a Roma, dopo una lunga tournée che lo ha portato per tutta la penisola, «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello nella versione di Susan Sontag, regia di Maria Fabbri e José Quaglio protagonisti, debuttata stasera al Nuovo Parisi, rappresenta la prima regia teatrale di un'artista americana, Susan Sontag, che per tanti anni si è dedicata alla sceneggiatura, alla narrativa e al cinema. La sua lettura del testo pirandelliano, come ha sottolineato la critica in occasione della prima, è un modello all'inizio della stagione scorsa, appare molto fedele pure intrisa di un «vivace e mediterraneo». Un modo piuttosto attuale, insomma, di interpretare le problematiche pirandelliane. La scena sono di Pier Luigi Pizzi, di Arturo Annicchino le musiche.

Advertisement for a play. Text: 'La settimana nei cineclub'.

Advertisement for a play. Text: 'Omaggi a Lennon, all'erotismo, e, naturalmente, alla Germania'.